

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea; in 3^a pagina Cent. 30
Comunicati, alla linea. necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

Preghiamo i nostri cortesi associati a mettersi in corrente con l'Amministrazione del Giornale ed invitiamo quelli a cui scade l'abbonamento a 31 marzo corr. di rinnovarlo in tempo utile per non soffrire ritardi di spedizione.

ABBONAMENTO AL GIORNALE
Dal 1^o APRILE al 31 DICEMBRE 1892

L. 12

GIORNO PER GIORNO

Fra le tante interrogazioni dell'onor. Imbriani, e fra le tante cose che egli dice alla Camera non tutte sono pura scoria: qualcuna di giusta ne dice anche lui: tale, per un esempio, il giudizio da lui dato sulle Cooperative in Italia, e suoi loro effetti nell'economia nazionale.

Molti avrebbero fatto eco alle idee dell'Imbriani su questo argomento, ma egli, volendo stravincere, ha guastato tutto quando ripiegò le cose dette una mozione da far ridere i sassi, e che si presterebbe assai bene ai giornali umoristici.

Non riproduciamo i termini di quella mozione avendolo già fatto nel giornale di ieri. L'autore attribuisce alla Camera l'onnipotenza, seguace in questo della massima inglese: che una Camera può tutto fuorché cambiar l'uomo in donna.

Noi siamo assai più modesti e non spingiamo tant'oltre le nostre esigenze verso la Camera: ci contenteremo piuttosto se riuscisse a far entrare la nave finanziaria nel porto del pareggio, e a gettare le basi di quelle riforme organiche necessarie al risorgimento economico del paese.

Ma è inconsulto, per non dire ridicolo, formulare in una semplice mozione un completo rivolgimento nell'amministrazione dello Stato, sia nelle leggi d'ordine interno, sia nella politica estera.

L'onor. Rudini ebbe buono in mano per rispondere che non avrebbe accettato la mozione, o l'avrebbe rimandata a dopo la discussione dei bilanci: ciò che fu fatto con rassegnazione anche dell'onorevole Imbriani.

APPENDICE (N. 58)
del Comune - Giornale di Padova

L'Amica del Generale

ROMANZO

L. Ulbach

Ora ella si faceva educatrice per modellarsi un marito a suo genio, per tentare almeno una prova, nobilmente e profondamente femminile.

S'era ella interrogata su che la stima ardente che voleva meritare nel cuore di Beaugran e l'amore invocato in tutta l'ingenuità del suo cuore era una metamorfosi inventata per amare Leopoldo Beaugran nel figlio divenuto il riflesso del padre?

Crede che Angela non avesse guardato fino in fondo alla sua coscienza, ma le anime belle e buone non hanno bisogno di tanta sicurezza.

Ciò che pare sottile all'analisi, non lo era nello spirito della signorina di Guimaraës. Ella si stanciava alla vita, all'amore, alla gioventù, all'onore, che bruscamente aprivano la sua prigione morale. Se non riusciva nella impresa avrebbe un dolore superbo che imballamerebbe, sostituendole, tutte le amarezze della sua vita. Ella porterebbe come ornamento immortale, il lutto di quella illusione perduta

Le notizie d'Africa, da quanto pare, riuscirono a scuotere l'apatia della Camera sul grave argomento della politica coloniale, per cui si svolgeranno forse oggi stesso delle interrogazioni al Presidente del Consiglio.

Ci spiacerebbe assai se queste interrogazioni non producessero altro effetto che quello delle solite assicurazioni anodine, che lasciano d'ordinario il tempo che hanno trovato.

A noi sembra strano invece che non possa formarsi alla Camera un gruppo deciso ad esigere una riforma radicale del falso impianto col quale noi siamo andati e restiamo in Africa, essendo provato e dimostrato a sazietà che la nostra permanenza su quei lidi non ci procura gloria, né giova menomamente agli interessi materiali del nostro paese.

Se noi ci troviamo alquanto imbarazzati per la questione finanziaria ed economica, vi sono altri paesi tutt'altro che felici per la stessa ragione, col sovrappiù degli imbarazzi politici, che noi non abbiamo.

La Grecia non ha risolto ancora definitivamente la crisi ministeriale, non l'ha risolta la Germania, e nel Belgio, nel piccolo Belgio, la revisione del patto costituzionale agita i partiti ed inquieta il paese. Si può dire che l'Europa intera si trova in uno stato anomalo.

La legge per le ferrovie

(Dalla *Perseveranza*)

È principiata la discussione intorno al progetto di legge per la costruzione della rete ferroviaria complementare.

Di questa legge abbiamo già parlato a lungo nel numero del 9 corr., e se oggi ci torniamo su, è solo per ricordare nuovamente che l'opportunità, anzi a dir meglio la necessità della legge, appare chiara ed incontestabile, se si riflette e non si dimentica che, oltre i 30 milioni che vengono stanziati con codesta legge per le nuove costruzioni, ci sono i lavori affidati alle Società, più quelli dati in appalto in seguito alla legge Saracco. E gli uni e gli altri importano una spesa di almeno cento milioni l'anno. Si ha, quindi, la somma cospicua di 130 milioni da impiegarsi nella costruzione di ferrovie.

Ora, una tal somma è piuttosto troppa che poca, se si guarda alle condizioni generali economiche del paese, se si pensa alla scarsità del capitale di cui le industrie ed il commercio hanno a loro disposizione, e di cui avrebbero pur bisogno.

che non era andata a cercare. Avrebbe almeno giuocato volontariamente con tutta la fede, la sua sorte in un giuoco degno di lei, degno del testimone caro e venerato che aveva saputo conquistare. Se perdeva, sarebbero aumentati i suoi diritti alla stima di lui. Sfiderrebbe allora il destino di renderla più infelice di ciò che non fosse stata fino a quel punto.

Quelle grandi audacie morali rendono timidi e raddoppiano il pudore. Ella aspettava dunque Luciano con un misto di civetteria ingenua, di poca fiducia nel suo spirito e nella sua bellezza, di timore di essere troppo o troppo poco seducente, ma, nello stesso tempo, con una gaiezza giovanile, con un desiderio d'amore umano così naturale e franco, che aveva la purezza d'un bel cielo su una primavera fermentazione di vita.

Luciano fu esatto all'ora indicata. Al momento di entrare nel giardino ebbe un istante di esitazione. Il giovane libertino si credeva di domandarsi se quella visita, senza scopo di piacere o di vanità, era poi degna di lui. Se qualcuno l'avesse conosciuta non l'avrebbe trovata ridicola? Entrava nel programma delle vittorie e conquiste alla moda del nonno? Non sospettava della rete tesa, ma presentiva che da se stesso poteva tendercene una. Tuttavia quel poco che era rimasto di puro e d'ingenuo in quel dissoluto per moda lo incitava a rivedere la signorina di Guimaraës; nelle sue funzioni d'insegnante. Un'infinita vanità lo spingeva a continuare l'idillio; quei convegni misteriosi solleticavano il suo orgoglio; aveva giurato di non parlar con nessuno di quelle visite, e il suo giuramento faceva fermentare

E si badi che non si limita a questi 130 milioni la richiesta di capitale per le ferrovie; che, se si vuole che esse diano tutto l'effetto utile che se ne può ripromettere, e che ora si richiede vieppiù da esse colle diminuzioni di tariffe testè deliberate, sarà pur necessario mettere in grado le ferrovie esistenti di fare un esercizio più intenso; il che torna a dire che occorreranno altri 120 milioni, che avrebbero dovuto essere forniti dalle Casse patrimoniali, che, come tutti sanno, non sono in grado di darne nessuno.

E poiché siamo sull'argomento, e il farlo ci viene in taglio, ripeteremo ciò che abbiamo detto ieri l'altro. Per noi la bontà del progetto di legge che ora si discute non consiste soltanto nel limite che impone alla spesa delle costruzioni; noi lo consideriamo come una buona preparazione ad altri e maggiori provvedimenti.

Se è ben certo che lo Stato dovrebbe pensar esso a provvedere ai 150 milioni occorrenti per le costruzioni nuove e per il miglioramento delle linee esistenti, è anche indubitato che non potrebbe provvedervi altrimenti che mediante nuove emissioni di Rendita; emissioni che non occorre dire quanto tornerebbero onerose e dannose nelle attuali condizioni del credito. Ciò che v'ha di meglio a fare, è, quindi, di venire a dei nuovi accordi colle Società, allo scopo di affidare ad esse la costruzione delle linee complementari e l'assetto delle esistenti.

Non è dubbio che sarebbe meglio provvedere colle risorse ordinarie del bilancio; ma poiché questo non è possibile di effettuare, date le condizioni del nostro bilancio, ciò che v'ha di meglio è di venire a nuovi patti con le Società.

Tutto questo abbiamo voluto ridire, affinché si veda per qual ragione principalmente noi stimiamo che s'abbia da approvare l'attuale progetto ferroviario. Se esso è buono per sé, perché ad ogni modo mette un limite ad una spesa che sarebbe stata dannosa e pericolosa lasciandola correre senza freno, lo sarà ancor più quando apparisca come un avviamento ad altri provvedimenti maggiori, che procaccino vantaggi più larghi e sicuri.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 21. — È probabile che la crisi ministeriale si risolverà presto, Caprivi rimanendo cancelliere dell'Impero e ministro prussiano degli esteri, ma cessando di essere presidente del Gabinetto prussiano.

Zedlitz si ritirerà dal Ministero dei culti. La *Kölnische Zeitung* annunzia che Caprivi sottopose d'oggi all'Imperatore la sua proposta per la nomina del presidente del Consiglio prussiano.

Questi avrebbe soltanto la presidenza del Consiglio, senza portafoglio.

la sua ragione.

Quanti mai, nella vita, inerti per tutti i doveri conosciuti, necessari, si farebbero uccidere per un simulacro di dovere, imposto dal giuramento, e che non ha altra attrattiva che il segreto, sia pure il segreto di pulcinella!

Far qualche cosa che non dev'essere rivelata, è assolutamente come fare una prodezza proibita.

Angela era sempre in toletta da istitutrice, ma senza il grembiule professionale, e con piccoli, e modesti gingilli aggiunti alla sua acconciatura, e che ne mitigavano l'aria puritana.

Il suo collo si mostrava con grazia dall'apertura della veste; col contorno di un leggero merletto, e il poco che scorgevasi, appena due dita del petto faceva indovinare bene il resto, come che quando la signorina di Guimaraës lo rendeva ostensibile molto di più col suo abbigliamento scollato. La sua figura si disegnava magnificamente sotto la leggera stoffa di seta. Le mani, delle quali non si vedevano i polsi, staccavano rose e salde nella loro perfezione, dalle maniche scure della veste. Un piccolo nastro, che pareva fermasse qualche cosa nei capelli, ne temperava lo splendore. Angela non portava di preziosi che l'orologio assicurato alla cintura; ma questo particolare bello, ricco, unico, era prova sufficiente per far capire che questa giovane istitutrice era della buona società.

Angela non aveva fatto tutto ciò di proposito; era tutto effetto della femmina. Chi ha mai saputo perché le commedianti di genio hanno certe pieghe, di cui non si sa l'origine, nei

UNA LETTERA DEL PAPA

sulle feste Colombiane e di Chicago al signor Thomas Bryan

Il signor Thomas Bryan, l'ardito e simpatico organizzatore della grande mostra di Chicago in onore di Cristoforo Colombo, il dotto e convinto conferenziere che i genovesi hanno l'altra sera applaudito alla Società di lettere scientifiche ha ricevuto dal papa la seguente lettera:

LEONE XIII ALL'ONORE. SIGNOR TOMASO B. BRYAN.

Onor. signore,

Mentre vediamo che da tutte le parti si fanno febbrilmente dei preparativi per la celebrazione delle feste centenarie di un uomo assai illustre, che ha assai ben meritato della cristianità e di tutta l'umanità civile, sentiamo con gran piacere che gli Stati Uniti dell'America del Nord sono, fra le altre nazioni, entrati in questa gara d'onore in modo tale che s'addice tanto alla vastità e ricchezza del paese quanto alla memoria di un uomo così grande come colui al quale questi onori sono resi.

Certamente nulla può essere più splendido di quanto ci vien detto della grande e magnifica esposizione che codesta nazione terrà a Chicago, mettendo insieme ed in mostra ogni sorta di prodotti e di opere, che la fruttifera natura importa e la industria ingegnosa dell'uomo crea.

Il successo di quell'ora sarà certamente un'altra prova del grande spirito e dell'attiva energia di codesto popolo, il quale assunse imprese così enormi e diverse con una così grande e felice arditezza.

Ci gode l'animo inoltre che la nobiltà dell'obbiettivo per cui tutto ciò che si fa sia pari alla grandezza della impresa stessa.

È un attestato di onore e di gratitudine a quell'uomo immortale di cui abbiamo parlato, il quale, desideroso di trovare una via, per la quale la luce della verità e tutti gli ornamenti della civile coltura potessero essere portati alle parti più distanti del mondo, non fu trattenuto da pericoli o stancato da fatiche fino a che, avendo in qualche modo rinnovato i vincoli fra le due parti della razza umana, così a lungo separate, sparse su ambedue così grandi benefici, che di lui giustamente si può dire aver pochi eguali, nessun superiore.

Quindi, mentre Noi rendiamo il ben meritato plauso ai cittadini della grande repubblica, esprimiamo la fervida speranza che la loro impresa, mercè l'aiuto e l'unione con essi delle altre nazioni, possa avere un assai prospero successo e riuscire di molta utilità nello stimolare l'ingegno dell'uomo, nel promuovere lo sviluppo della natura e nello incoraggiare le arti belle.

Dato a S. Pietro a Roma, il 27 giorno di febbraio, nell'anno del Nostro Signore 1892, e il quindicesimo del nostro pontificato.

LEONE XIII.

loro abiti?

Angela era nel salone verde chiaro, ed aspettava.

Luciano compariva durante le lezioni; ma, cheché egli avesse detto per galanteria, in occasione della sua prima visita, egli preferiva trovar Angela libera e sola, che subire lo spettacolo di una classe. Egli la stava guardando familiarmente come professore, ed Angela, da parte sua, non contava sui propri meriti come istitutrice per sedurre il suo nuovo allievo. Sarebbe stato meglio attenuare quei meriti: e la signora Berthelin la sostituiva.

Lavorava intorno ad una tappezzeria scelta per la circostanza, ed era il solo di più in questa pantomima. D'ordinario, davanti la classe, nelle ore di ricreazione, Angela impiegava i suoi diti in un piccolo lavoro di uncinetto. Ma Luciano avrebbe trovato l'occupazione troppo modesta; bisognava però aver cura d'iniziario alla semplicità.

Tuttavia, la signorina di Guimaraës era piuttosto inquieta. Temeva di esser dimostrata giorni prima troppo arcigna. Aveva inoltre rimarcato le parole scambiate con Cabezón.

Quando vide che il giovane Beaugran, dopo aver chiusa la porta esterna, avanzarsi nel giardino coll'aria da fanfarone, represso un'esclamazione di gioia, gettò da parte la tappezzeria, e collo slancio di una camerata, di una sorella, corse incontro a Beaugran.

— Così mi piace, gli disse commossa, che mi abbiate mantenuta la parola.

— È dunque difficile, rispose Luciano sorpreso di questa gentilezza, ed accettandola con sincerità.

Il signor Bryan fece vedere a un reporter il testo della lettera, che è scritta in latino, con carattere bellissimo e con la firma autentica del Papa.

Disse che era il primo caso d'una raccomandazione simile del papa per una impresa industriale.

Notò la modernità della cosa e la italianità del Papa, che tanto insiste nella sua ammirazione grandissima per Cristoforo Colombo.

Il signor Bryan ha visto anche il Papa a Roma, ed è felice che Sua Santità gli abbia scritto una lettera, che serve mirabilmente di reclame, nel mondo cattolico, alla impresa americana.

Il colloquio fra il signor Bryan e il Papa deve essere stato assai caratteristico per semplicità di modi. Tant'è che avendo il Papa chiesto all'inviato americano se avesse figli, questi rispose:

— Io ne ho due. E voi quanti ne avete Santità!

Il Papa si mostrò sconcertato d'una domanda simile, Ma l'altro continuò:

— M'intendo quanti milioni avete.

Il Papa si rasserenò subito.

Il signor Bryan dice che, anche senza aver parlato di politica, capi che il Papa in fondo è repubblicano, o almeno ha una marcata simpatia per le tre repubbliche francese, svizzera e americana.

La strategia della Russia

secondo le rivelazioni dello "Standard",

(Telegramma part. della «TRIBUNA»

Londra, 21.

Il corrispondente da Francoforte dello *Standard* telegrafa di aver per caso singolare potuto leggere parte di una informazione proveniente da una provincia della Polonia austriaca e destinata ad un gran personaggio europeo.

Affermasi in questo documento che la concentrazione delle truppe russe alla frontiera austriaca ha indubbiamente uno scopo ostile. I cosacchi scaglionati lungo la frontiera sono 25,000 e contasi sulla impetuosità del loro attacco per riportare una pronta e decisiva vittoria nell'eventualità di una conflazione.

In questo documento affermasi inoltre che le notizie della fame che infierisce in Russia sembra che sieno state esagerate a bella posta dal Governo russo all'intento di trovare una scusa plausibile al trasporto di enormi quantità di viveri e foraggi ostensibilmente destinati al soccorso dei sofferenti ma destinati in realtà ai depositi di approvvigionamento dell'esercito.

Vi riferisco la rivelazione del corrispondente dello *Standard* per debito di cronista, senza garantirvene naturalmente la serietà.

Nel frattempo Angela gli aveva stese le mani.

Non era la prima volta che Luciano le prendeva nelle sue; ma fu la prima volta che le senti così lisce, senza anelli, calde, impressionanti.

Fece un movimento per portarle su fino alla sua bocca; ma ciò sarebbe stato un po' troppo per un incontro di camerati, troppo galante per un idillio.

Angela le abbassò e le trasse a sé con un gesto risoluto.

— Sono stata cattiva l'altra sera, diss'ella, mettendosi da parte per condurlo verso la casa. Siete in collera, non è vero?

La dolcezza della signorina di Guimaraës era un incanto, soprattutto per colui, che non vi era abituato. Luciano, sotto quel fascino, ebbe quasi dello spirito.

— Sono stato in collera con me solo. Non avrei dovuto venire.

— E perché ieri non siete venuto qui?

Luciano fu meno abile, e sussurrò.

— Ho temuto che fosse troppo presto.

Angela alzò le spalle, lo guardò, credette rimarcare l'imbarazzo di una bugia nell'assurdo di questa sortita, ma non volle metterlo in diffidenza.

— Avete avuto torto. Vi ho atteso. — Una volta per sempre siete avvertito. Venite spesso quanto volete.

Luciano non sapeva più cosa dire. Stava per chiedere: «Perché dovrei venire?» tanto egli trovava d'improvviso nel suo sbalordimento, la visita strana e senza scopo.

(Continua)

Presidenza **Farini**
Seduta del 22 marzo

Luzzatti presenta il bilancio di assestamento il progetto sui buoni del tesoro a lunga scadenza, il progetto per l'approvazione di varie eccezioni di impegni ed altri progetti approvati dalla Camera.

Quindi si leva la seduta.

CAMERA

Presidenza: **Biancheri**
Seduta del 22 marzo

Il Presidente annunzia che il deputato **Chiara** scrisse una lettera rassegnando le dimissioni da deputato.

Il **Chiara** è compromesso in affari di cambiali scontate al Banco di Sicilia.

Succede una grave incidente a proposito della nomina a Sindaco di un Comune della provincia di Aquila, di certo **Giandomenico**, che subì 10 anni di reclusione per omicidio.

Nicotera dice che in seguito all'affermazione di **Imbriani** volle assumere subito informazioni, dalle quali gli risultò che il sindaco in questione nel 1865 fu condannato a 7 anni di reclusione per omicidio volontario, pena che scontò per delitto commesso quando aveva 15 anni.

Da quel fatto sono passati 20 anni; dopo fu completamente riabilitato dal Tribunale ed ora gode la stima e la fiducia dei suoi concittadini.

Nelle ultime elezioni ebbe difatti quasi la unanimità dei voti e nella nomina della Giunta su 15 voti 12, lo indicarono per assessore anziano.

La proposta del prefetto - il quale non sapeva della condanna - fu quindi conforme alle istruzioni del Ministero; ed **Ella** - dice il ministro rivolto all'on. **Imbriani** - che è così favorevole al sindaco elettivo, dovrebbe rispettare la designazione del Consiglio.

Imbriani dice che non approva la nomina. Dovevate - dice all'on. **Nicotera** - essere informato: siete ministro ed io sono meglio informato di voi. Quel sindaco è un uomo che fu condannato per omicidio, perchè uccise il padre di una povera ragazza che aveva sedotta...

Nicotera : - E che ha sposato.

Imbriani : - Egli ne trascinò poi il cadavere sull'orlo di un precipizio e lo gittò nel burrone. Queste cose me le dissero **Cefaly** e **Fortis** (rimori = impressione tristissima, enorme).

L'onor. **Giorgi** conferma pienamente le informazioni del ministro dell'interno relativamente al sindaco in questione, il quale da 20 anni conduce vita intemerata e gode tutta la stima dei suoi concittadini.

(Si fanno conversazioni animatissime: si crede che il **Giandomenico** sarà obbligato a dimettersi: tutti fanno meraviglie che un Comune lo abbia scelto a suo sindaco).

Pelloux, rispondendo all'interrogazione di **Imbriani** circa il rovinio di una casa dietro esplosione avvenuta in Susa, dichiara che il fatto luttuoso è accaduto per imprudenza congiunta ad ignoranza ed un po' di abuso di potere, e che l'ufficiale colpevole è sotto processo.

Imbriani osserva che sarebbe bene proporre al disfacimento della polvere e delle materie esplosive delle persone tecniche affine di avere maggiori garanzie.

Pelloux : - Ma questo si fa! La disgrazia è accaduta al di fuori di quella operazione!

Discussione ferroviaria.

Mirabelli deplora che lo Stato italiano nella materia ferroviaria venga meno agli impegni solennemente assunti, con aperta offesa di uno dei più saldi cardini della moralità e della civiltà. Si adducono a scusa le angustie del bilancio; ma queste non dipendono forse da erroneo indirizzo della politica generale?

Accenna ai vantaggi economici che danno le ferrovie; dice che la legge presente tradisce le promesse fatte a tutto il paese; e crede che si offenda il patriottismo invocandolo quando si vogliono calpestare le leggi dello Stato.

Corvetto ricorda come in tutte le leggi ferroviarie sia stato consacrato il concetto di affrettare la costruzione delle linee, riconosciute necessarie alla difesa del paese.

Deplora quindi che in questo progetto di tale concetto non si sia tenuto conto, e perciò egli declina per conto suo la responsabilità delle conseguenze che potrebbero derivare e malgrado che riconosca la convenienza delle economie, alcune ne suggerirà egli stesso quando si discuterà il dilancio; ma non le ammette quando costituiscono un pericolo all'integrità della patria. - La guerra oggi non si fa più col solo denaro; occorre anzitutto la preparazione.

Crede quindi anche imprescindibile l'obbligo di compiere le poche ferrovie necessarie alla mobilitazione e alla difesa, obbligo cui l'Italia

non venne mai meno in condizioni assai più gravi delle attuali.

Presenta quindi il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il Governo a presentare un progetto per il quale le ferrovie riconosciute militarmente necessarie possano essere pronte all'esercizio prima del 1898 ».

Marchioni (relatore) pronunzia un discorso interrotto varie volte dagli applausi della Camera, ed applauditissimo anche alla chiusa.

Giustifica il sistema adottato dal Ministero di provvedere alle spese ferroviarie colle risorse del bilancio ordinario, senza ricorrere a nuove emissioni.

Esamina poi il problema delle costruzioni avvenire, dimostrando la convenienza del sistema delle convenzioni del 1888.

Cita i dati per far rilevare come le costruzioni affidate alle Società non costano più di quelle fatte direttamente dallo Stato.

Non meno delle condizioni economiche, le nostre necessità militari, pur associandosi alle nobili parole del generale **Corvetto**, esigono che prima di costruire nuove linee si proceda a migliorare le condizioni delle esistenti.

Le ferrovie hanno bisogni, cui sarebbe un grave errore non provvedere. Bisogna quindi risolvere l'importantissimo urgente problema patrimoniale.

Lo stato deve esigere dalle Società la rigorosa osservanza dei contratti, ma non può dimenticare quali sono i suoi doveri.

Si leva la seduta.

Una importantissima sentenza per commercianti

Il tribunale di Milano ha pronunziato in questi giorni una sentenza, che per commercianti ha un'importanza grande.

Si sa che il Codice di Commercio, che andò in vigore nel 1883 ha stabilito nell'art. 917 per le controversie commerciali in genere, anche se commerciali per una sola delle parti, la prescrizione ordinaria di dieci anni « in tutti i casi nei quali nel Codice di Commercio o in altre leggi non è stabilita una prescrizione più breve ».

Ora, fra le altre leggi che parla di una prescrizione più breve per azioni commerciali c'è il Codice Civile, il quale all'art. 2139 stabilisce la notissima e frequentatissima invocata prescrizione di un anno per « le azioni dei commercianti per il prezzo delle merci vendute a persone che non ne fanno commercio - quelle insomma che si vendono per l'uso delle famiglie ».

Se nonchè il Codice Civile autorizzava il commerciante, al quale il citato articolo opponeva la prescrizione per la decorrenza di un anno dalla somministrazione, di deferire al citato il giuramento se fosse proprio vero che il debito era stato pagato (art. 2142).

Ora è sorta la questione, se il Codice di Commercio andato in vigore nel 1883, col riportarsi alle prescrizioni più brevi stabilite da altre leggi e quindi anche a quella di un anno dell'art. 2139 codice civile si sia ripartito a quest'articolo solo per termine più breve di prescrizione (un anno, invece di dieci anni) e non abbia quindi richiamato anche il diritto in colui, al quale è opposta la prescrizione, di deferire il giuramento sulla verità del pagamento, o se abbia richiamato col l'articolo 2139 codice civile anche l'art. 2142 che riguarda questa prestazione di giuramento.

Ora il tribunale di Milano, seguendo l'opinione del prof. **Vidari** ha ritenuto la prima tesi cioè ha ritenuto che per le merci vendute dai commercianti a persone che non ne fanno commercio la domanda di pagamento si estingue in un anno, senza che nemmeno possano i commercianti deferire il giuramento ai citati per pagare, sulla verità del pagamento che si presume avvenuto pel decorso dell'anno.

Per cui i commercianti stiano in guardia; passato l'anno, se si oppone la prescrizione, il credito è irrimediabilmente estinto.

(Lombardia)

Cronaca del Regno

Roma, 21. - La Commissione di Stato per gli impiegati civili si è mostrata favorevole alla costituzione di un ruolo unico fra gli impiegati dei Ministeri e quelli della Provincia.

Questo ruolo toglierebbe la disparità grande di carriera che esiste fra i primi e secondi a vantaggio dei primi, i quali in pochi anni giungono ai gradi più elevati.

Stamane fu distribuita la Relazione ministeriale che accompagna il progetto di legge che dà facoltà al Governo di ridurre a L. 5.77 il dazio d'importazione sopra ogni ettolitro di vino in botti o carettoli.

Torino, 21. - *Le vittime di Susa.* - Ieri si rinvenne anche il cadavere del prof. **Deagostini**, ultima vittima della catastrofe.

Milano, 22. - Le pratiche fatte per il ritiro delle dimissioni dei noti assessori riuscirono vane. Domani le dimissioni saranno ripresentate al Consiglio.

Genova, 21. - È giunto all'Eden Hotel di Nervi il prof. **Schweminger** medico di Bismark.

Dicesi che egli si sia colà recato per studiare il clima e la località, per un eventuale soggiorno di Bismark in Italia.

Mantova, 21. - Il Ministero della guerra dispose di concretare col Municipio un apposito schema di convenzione per l'atterramento di alcuni fertilizzanti, cosa ritenuta necessaria per ragioni igieniche, autorizzando il Municipio ad intraprendere i più urgenti lavori di demolizione subito.

Catania, 21. - *Il pranzo dei poveri.* - Ieri all'asilo di Santa Agata si diede il tradizionale pranzo ai vecchi poveri, servito dalle signore della nostra aristocrazia.

UN SUPERSTITE DELL'UTOPIA

Leggesi nel « Movimento » di Genova: « I lettori si ricordano certo del dolorosissimo disastro marittimo avvenuto il 18 marzo dell'anno scorso nello stretto di Gibilterra.

La nave « Utopia » entrando nello stretto andò a dar di cozzo contro lo sperone di una corazzata inglese.

Le conseguenze furono orrende: basti dire che 600 infelici morirono annegati.

Ieri, il nostro sagace reporter, aggirandosi per la corsia della clinica medica fu colpito dalla fisionomia di un giovanotto dall'apparenza straniera, degente in uno dei numerosi letti.

Ne chiese informazioni e seppe che si trattava appunto di un eroico superstite dello spaventoso naufragio, del chileno **Carlo Rodrigo Wilson**.

In quella trista occasione egli tenne un contegno eroico: rimase per ben sette ore nell'acqua, e riuscì a strappare alla morte 10 persone.

Si ebbe numerose e meritate onorificenze dal suo Governo, ed ha con sé molti certificati attestanti il suo coraggioso contegno, in conseguenza del quale trovasi ora malato ».

Perfezionamento telefonico

Si tratta di un sistema nuovo di microfono, per il quale non è più necessario tenere la cornetta telefonica aderente all'orecchio.

Alla distanza di 20 centim., di mezzo metro anche dal medesimo, in linea retta, si sente la voce dell'interlocutore, naturale, chiara, limpida come se si fosse a tu per tu con esso.

E la voce è perfino tramandata all'ambiente in cui si trova, per cui se alcun rumore non disturba, gli astanti anche possono affermarla.

Auguriamoci di vedere attuato il nuovo sorprendente sistema.

Adesso vi sono refrattari al telefono: allora sentiranno anche i sordi.

DA CRESPANO

Con buona pace di **Staffino** ed amici pubblichiamo soltanto oggi questa corrispondenza sulle corse di sabato: lo spazio tutto occupato ce lo impedì prima.

Crespano 19 Marzo.

Da che **Giuseppe Rossi** ha piantato il suo ippodromo a Crespano (1888) è sorta la riunione invernale per corse di dilettanti; una riunione d'un solo giorno che non ha una certa importanza sportiva, ma permette di fare della beneficenza e di passare una giornata incantevole.

Quest'anno il Comitato - Guerra dott. Giuseppe, presidente, Rossi Gaetano, Rossi Carlo e **Andolfato Agostino** - è stato messo a dura prova. - Programmi pronti, inviti diramati, ippodromo in perfetto ordine per l'ultima domenica di carnevale, ma la pioggia e la neve hanno fatto rinviare la giornata di settimana in settimana fino ad oggi - era l'ultimo limite: o correre o rinviare indefinitamente la corsa.

Ma oggi il sole era sfolgorante, la temperatura mitissima, l'atmosfera libera; finalmente si corre - tutto bene.

Il treno delle 10 da Padova, Vicenza, Treviso e Cittadella, porta i più lontani - subito dopo il mezzogiorno cominciano gli arrivi dai contorni - Asolo, Possagno, Paderno, Castello, Cavaso, Montebelluna, ecc. La folla dei ruotabili sale, sale lungo le strade del monte ingombrando stallaggi e vie, e da Bassano giungono gli equipaggi più eleganti e gruppi festosi a grandi colori smaglianti, freschi di giovinezza, vivacissimi di brio, delle più belle signore.

L'ippodromo è sotto Crespano, lungo una strada comunale chiusa coi palchi: sotto i palchi l'ippodromo di m. 600 disegnato sui campioni americani più puri, costruito con le pendenze più razionali - con una pista soffice, uguale leggerissima quale possono dare il fondo ghiaioso, un leggero strato di terra e la

nascente pelouse di stagione. **Boschetti** di *bez-zaro* agli angoli, e nel centro gli ostacoli più interessanti per una corsa al galoppo: siepe, muricciolo, barriera, fosso, talus e riviera.

Aldilà dell'ippodromo altri prati e terreno coltivato e le fila di colline digradanti ed il piano sterminato del Veneto fino alle lontane curve degli Euganei: dietro le spalle le linee più eleganti di monti, dal prato ancora un po' giallo, frastagliato di *casere* di castagni e di muriccioli grigi e più in su lo splendore della neve.

Ma giù la neve non si sente - la temperatura mitissima - di questa Nizza del Veneto fa levare il newmarket anche ai più freddolosi e le signore sfoderati al sole gli *entous cas* variegati scendono dai palchi e passeggiano nel centro dell'ippodromo dando al paesaggio le tinte più vivaci delle toilettes elegantissime.

Interessanti le varie corse. I.ª per cavalli di qualunque età e razza è vinta da **Reno** stallone morello di 6 anni di G. Manera da Cavaso in 3.19 su m. 1.800 - 2.ª **Gemma** morello di 6 anni di L. Penedello da Bassano - 3.ª **Giososa** baia di 4 anni del cav. **Stecca** di Castelfranco - **Riva** baia di 6 anni di C. Forte da Bassano è arrivata seconda ma il verdetto della commissione composta di appassionati di Bassano, Feltre, Olesano e Lonigo la squalifica per irregolarità d'andature.

II.ª Nella Consolazione venne prima la **Lisa** di N. Zugni di Feltre.

La corsa dei cavallini - meno di 1.35 - riesce interessantissima.

Al trotto arriva in testa **Liva**, morellina di L. **Tardivo** di Campo S. Martino; ma il programma considerava anche una corsa al galoppo. I cavallini, attaccati alla charrette, erano spinti alla carina, con grande soddisfazione del pubblico che trovò la prova divertentissima.

Prima **Frou-Frou**, la baietina di **Giannino Rossi** che già ne possiede un allievo da **Keren** l'arabino della razza Breda.

Il ritorno una sfilata magnifica giù per la strada di Bassano, una sfilata a linee serrate, con grandi scoppi di frusta e tintinnio di campanelli; e nelle carrozze, fra un equipaggio e l'altro quello scambio di moti e quel brio inesaurevole che insieme all'eleganza delle signore belle, alla folla degli intervenuti - circa cinquemila - ed alle cure, intelligenza e cordialità del Comitato e degli ospiti diedero una delle più simpatiche giornate di piccolo sport che si possano desiderare.

STAFFINO.

LE NOSTRE APPENDICI

Il Romanzo, che tra breve pubblicheremo nell'appendice di questo Giornale, è, a parer nostro, uno dei migliori scritti dalla feconda penna di **SAVERIO DE MONTEPIN**.

È storico e porta per titolo LA

GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA

avvenuta nel secolo XVI.

Alla verità della Storia esso accoppia quei sentimenti di patriottismo, quegli slanci di vero affetto che non possono che interessare il lettore, e che danno una prova non dubbia dell'abilità e maestria del romanziere nel toccare la corda sensibile del cuore.

Lacuzon, **Varroz** e il prete **Marquis** sono i tre protagonisti di questo libro, i quali, animati da vero amor patrio, e mettendosi alla testa dei Montanari, esposero più volte la propria vita, combatterono da prodi contro i Grigi (*), gli Svizzeri ed i Francesi e riescirono alla fine a render libero e indipendente il proprio paese.

Noi speriamo che i nostri lettori con noi concordino nel giudizio che su questo libro abbiamo pronunziato, e se il lavoro di **Montepin** riuscirà di loro piena soddisfazione, avremo raggiunto il nostro duplice scopo, quello cioè di cattivarci l'animo loro gentile, e di rendere in ogni sua parte, per quanto sta in noi, sempre più gradito ed interessante il nostro Giornale.

* Dall'Enciclopedia. Il Cantone dei Grigioni si compone di tre leghe diverse o repubbliche democratiche federative, che sono:

1. La lega Grigia, che ha per capoluogo Flanz;
2. La lega Cadea, detta anche della Casa di Dio, che ha per capoluogo Coira capitale di tutto il Cantone;
3. La lega delle Dieci Giurisdizioni o Giudicature, che ha per capoluogo Davos.

Gli abitanti della prima chiamansi Grigi.

DOMANI daremo principio al NUOVO ROMANZO qui annunziato.

BONIFICHE

Leggesi nella *Voce del Polesine*: « Il corrispondente dell'*Adriatico* parlando delle Commissioni che si recarono a Roma per le bonifiche dice: « Chiesero quattrini ed ebbero promesse a sacco. » Eh! via un po' di equità per il Governo e per le persone che si adoperarono per questo interesse provinciale. Le Commissioni coadiuvate dai deputati non ottennero delle promesse soltanto, ma tolsero dubbi, affrettarono pratiche necessarie, e, date le condizioni finanziarie dello Stato, conseguirono la sicurezza che non mancheranno i mezzi a compiere la importantissima opera. Ciò abbiamo scritto, non tanto per la frase innocente dell'*Adriatico*, ma per il giudizio che ne può derivare fallace in molti che allo Stato fanno risalire tutte le cagioni dei mali, e negano poi ad esso ogni atto buono. »

CRONACA DELLA CITTÀ

Commemorazione Turazza.
Il Rettore della R. Università ci annunzia che nel giorno di domenica 27 del mese corrente, all'ora 1 pomeridiana, il chiarissimo professore comm. nob. **Antonio Favaro** leggerà, nell'Aula Magna di questa R. Università, la commemorazione dell'illustre e compianto professore senatore comm. **DOMENICO TURAZZA**.

Onorificenza.
Apprendiamo come il maestro **Alfonso Jommi**, già membro della R.ª Accademia Filarmonica di Bologna sia stato in questi giorni nominato in qualità di maestro dell'Accademia Dante Alighieri di Catania.

Al maestro **Jommi** - che nei 13 anni che si trova nella nostra città si è acquistate molte simpatie e che scrisse molta musica sacra e profana di cui esempio recente la *Messa* e *Antifona* di S.ª **Cecilia** che tanto piacquero tempo fa nella nostra basilica del Santo - mandiamo le nostre congratulazioni per la meritata onorificenza.

Cambi di guarnigione.
L'Esercito, nel suo ultimo numero, smentisce la voce che debba essere revocato l'ordine dei cambi di guarnigione in primavera. I cambi si faranno come vennero annunziati.

Guarigione.
Quel tale **Franchi Felice** allievo armaiuolo addetto al 20 regg. artiglieria e del quale abbiamo giorni sono narrato che fu in pericolo di vita per aver accidentalmente ingoiato dell'acido cloridrico, ora trovasi ristabilito.

Egli deve certamente la sua guarigione alle pronte ed intelligenti cure del medico di guardia **Vincenzo dott. Piergianni**.

Artisti concittadini.
Abbiamo da Firenze ottime notizie sul nuovo successo riportato dalla nostra concittadina, Signora **ELISA MARCOMINI**, in quel Teatro Nuovo, nell'opera *Favorita*.

Questa giovane artista, da soli tre anni entrata nell'arte, si rivela già artista provetta per il canto e per l'azione.

I giornali fiorentini ne parlano con frasi le più lusinghiere.

Dopo l'aria « O mio Fernando », la **MARCOMINI** venne chiamata più volte al proscenio e fu applauditissima in tutto il corso dell'opera.

Pei pattinatori.
Veniamo informati della istituzione, anche nella Città nostra, di una società di pattinaggio.

Una società Viennese ha intenzione d'iniziare, tra gli *sportsmen* padovani le trattative opportune.

La *pista* verrà stabilita - a quanto dicesi - fuori porta Codalunga, e cioè nel prato che costeggia la murata di cinta.

Per oggi non possiamo dire di più. Se saranno rose... con quel che segue.

È certo però che vedremo con piacere attuata l'idea - anche per poterci procurare una illusione dolcissima: quella che Padova accenni a camminare sulla via del progresso.

Disgrazia.
L'altro giorno in Agna, certo **Zanellato G. B.** bovaio, scendendo dal fenile con una scala a pioli, perdette l'equilibrio e cadde a terra. Il povero **Zanellato** battè il capo su di una pietra così fortemente da riportare una grave lesione interna, per la quale poche ore dopo cessava di vivere.

Cesare Cantù.
Le ultimissime notizie da Milano accennano che l'illustre **Cesare Cantù** si è nuovamente aggravato. Ieri fu colto da deliquio, e si ha poca speranza di salvarlo.

Funerale.
Ieri, alle ore 4 pom., ebbe luogo l'accompagnamento funebre del fattorino telegrafico **GIOVANNI MUNARO** d'anni 24.
Seguivano il feretro, oltre i compagni del povero Munaro, anche altri impiegati telegrafici ed il loro capo sig. cav. Candiani.

STATO CIVILE DI PADOVA
Dolletino del 18
NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 3
MORTI. - Calore Vittorio di Giuseppe anni 1 mesi 6
Spolador-Cinale Teresa fu Pietro anni 78 mesi 0
Toffin-Moderato Rosa fu Giuseppe anni 69 ricov. ved.
Sanesi Olga, giorni 0.
Maso-Vocchietto Teresa anni 65 poss. vedova.
1 bambino del P. L. di Padova.
Zulian Teresa vedova Gottardo fu Giovanni anni 63, villica vedova di Rubano.
Marrella Antonio di Giuseppe anni 17 pescatore ved. v. di Venezia.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 13 Marzo 1892

Secondo pubblicazioni
Casotto Agostino di Luigi r. custode idraul. con Serena Flavia di Luigi casal.
Marcandoro Giovanni fu Andrea magnaio con Braghetto Giuseppa fu Giacinto lavand.
Passinelli Umberto di Pietro cameriere con Plovesan Isabella fu Giosuè sarta.
Dal Pozzo Daniele fu Domenico guard. municipale con De Danieli Amabile fu Lorenzo casalinga. tutti di Padova.
Levi-Minzi Augusto di Giuseppe possid. di Padova con Polacco Giuseppina di Abramo casal. di Venezia.

Corriere dell'Arte

TEATRO VERDI
Ieri sera un buon teatro anche per la sesta rappresentazione. La musica della *Carmen* entrata ormai nel gusto del pubblico, svela sempre più le sue bellezze, arcaiche nel senso che non tutte si possono afferrare senza sentire lo spartito più d'una o meglio ancora parecchie volte.
Se la stagione procederà come ha cominciato e come continua, si possono fare i pronostici più lieti per il suo risultato finale.
Artisti di canto ed orchestra sono costantemente nelle grazie del pubblico che manifesta la sua soddisfazione con applausi continui.

JAURÈ RUDEL
Si mantengono buone assai le notizie sulle prove dell'opera nuova del maestro Danieli e si ha fondata speranza di un esito brillantissimo.

TEATRO GARIBALDI
Teatro affollato iersera alla seconda rappresentazione della graziosissima operetta: *I diavoli della Corte*.
I soliti calorosi applausi alle avvenenti sorelle Tani, al Navarrini e specialmente alla C. Bassini ch'è veramente una brava artista.
Questa sera si darà ancora questa operetta e calcoliamo di vedere un bellissimo teatro, poichè lo spettacolo veramente lo merita.

SPETTACOLI DEL GIORNO
TEATRO VERDI - Riposo.
TEATRO GARIBALDI - La Compagnia Romana di operette fiabe e balli diretta da Gaetano Tani rappresenta: *I diavoli della Corte* - Ore 8 1/2.
Birreria Stati Uniti - Questa sera concerto.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA
24 Marzo 1891
A mezzogiorno di Padova ore 12 m. 6 s. 12
Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 39
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

22 marzo	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	768.2	765.6	764.9
Termometro centigr.	+7.6	+14.4	+10.4
Tensione del vap. acq.	4.2	2.8	3.6
Umidità relativa	53	23	38
Direzione del vento	N	WSW	W
Velocità chil. orar. del vento	6	4	8
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 22 alle 9 ant. del 23
Temperatura massima = + 15.0
" minima = + 5.2

Abbonamenti al «COMUNE»
SI signori **NEGOZIANTE** ed **INDUSTRIALI** che si assoceranno per un anno al «COMUNE» avranno diritto a **SEI INSERZIONI** nel corso dell'anno stesso in 4° pagina dell'altezza di 20 linee di spazio misurato sopra una sola colonna, ma sempre con la stessa dicitura.

NECROLOGIO
Ieri, nel pomeriggio, correva di bocca in bocca per la città una notizia così triste che abbiamo esitato lungamente a crederla, come avviene sempre quando si tratta di sventure che colpiscono una persona, o una famiglia cara ed affezionata: l'animo è ribelle in questi casi alla verità e non vuole persuadersene.
Da tutti si ripeteva che una grande sciagura, due mesi poco più dalla morte del compianto suo Capo, aveva colpito la famiglia del barone *De-Zigno*.
Si narra che il figlio, barone **Giovanni**, recatosi al mattino in campagna, e precisamente a Vigodarzere, dopo aver girato qualche tempo nelle adiacenze della sua dimora, in compagnia di un agente, era stato colto da improvviso male.
Il fatto era vero, ed era pur troppo anche vero che si trattava di un caso gravissimo.
Appoggiatosi momentaneamente ad un albero, ed assistito dal suo compagno di escursione, parve un istante riaversi; ma poi, accusando un dolore acutissimo all'occipite, si fece accompagnare a casa.
Postosi a letto credendo dappriocipio che si trattasse di male passeggero, egli stesso incoraggiava gli astanti, e passò l'ipoco dopo dal letto al divano.
Se non che, aggravatosi di nuovo, e compreso il suo stato, disse, a chi lo assisteva, di sentirsi a morire.
Il suo presentimento doveva fatalmente avverarsi.
Pare che si tratti di un colpo di sole in seguito ad una delle sue lunghe passeggiate a caccia, di cui era molto appassionato.
Il male progrediva frattanto a rapidi passi fra la costernazione della famiglia, e malgrado le più pronte, le più affettuose assistenze de' suoi, e quelle intelligenti dell'arte, il povero e carissimo giovane spirò ai tocca dopo la mezzanotte.
Quale desolazione abbia portato il colpo fulmineo nella sua Casa è più facile immaginarlo, che descriverlo.
Non vi è parola che basti ad esprimere lo stato della Sposa gentile, l'afflizione dei parenti. Certe sciagure quando giungono improvvisamente, vi lasciano così attoniti ed addolorati, che la parola resta paralizzata sul labbro, mal potete manifestare tutto l'intimo dolore, che vi tormenta.
Morire a vent'otto anni! Sposo felice, già padre, quando l'avvenire gli sorrideva con tutto lo splendore della giovinezza, e con tutte le promesse degli affetti caldamente ricambiati!
La morte del Barone **Giovanni De Zigno**, così buono, così amabile, così distinto per le sue qualità, piomba nel lutto più profondo la gentile famiglia ch'egli si era formata, la sua famiglia originaria, e quella del carissimo nostro amico Carlo Maluta, colpito egli pure nel dolor della figlia, del genero che amava come figlio suo, e nelle speranze dei nipoti.
Si direbbe che la morte ha le sue tristi previdenze!
A due mesi circa dalla mancanza del barone Achille, un altro sepolcro si dischiude ad accogliere la salma lacrimata del figlio.
Quale strazio fu risparmiato all'ottimo padre, pensando che l'amato figlio gli fosse premorto!
Vi sono sciagure che non si consolano! Sola consolazione resta il piangerle insieme.
Padova, 23 marzo 1892.
f. b. - f. dott. s.

IN MEMORIA di Ferruccio Lorigiola
È passato un anno.... un anno misurato giorno per giorno da qualche nuovo ricordo acerbissimo.... è passato; ma che cosa è mai il volgere di un anno, di molti anni per chi piange un figlio perduto?....
Quella immagine, non che illanguidirsi, si distacca anzi dal fondo oscuro del tempo, più determinata, più luminosa.... certe direi quasi linee minute, che l'abitudine lasciava sfuggire inavvertite, ora si riproducono davanti al pensiero avido di rintracciarle.... e sono tante punte di strali!....
Povero Padre.... Madre infelicissima!.... Noi stringe sulla terra la fratellanza sacra del dolore.... ma i nostri figli, eternamente anche essi uniti nella contemplazione di Dio, ci sorridono attendendoci....
E. U. R.

LA VARIETA
Scherma a Parigi
Mandano da Parigi, 20, al *Mattino* di Napoli: « Il vostro Agésilao Greco, maestro della scuola magistrale di Roma, invitato a venire qui a misurarsi coi migliori tiratori francesi in un'accademia promossa dalla Società du contre-de-quarte, ha riportato una segnalata vittoria contro Alphonse Rouleau, uno dei più forti campioni della scherma francese.
Greco toccò 16 volte l'avversario, dal quale fu toccato soltanto tre volte.
La valentia del giovane tiratore italiano destò la meraviglia e l'ammirazione di tutti. »

Sequestro di opuscoli
In questi giorni vennero sequestrate in parecchie edicole della città molte copie degli opuscoli di propaganda anarchica, fra i quali quelli intitolati: «Un malfattore ai lavoratori» e « Il testamento politico di Pisacane. »
Anche le copie del giornale *La Plebe*, di Firenze, destinate ad essere poste in vendita a Milano, furono sequestrate appena giunte.
SCIARADA
Bianco crino ha il primiero,
Ha bianche l'altro le sue tenne spume
E tutto è bianco, dentro e fuor l'intero.
Spiegazione della Sciarada precedente
INDI-VISI

Nostre informazioni
«Abbiamo notizie della dolorosa impressione cagionata nei circoli parlamentari e in generale nel paese dai fatti sui quali fu richiamata l'attenzione della Camera circa le dimissioni di un deputato, e la nomina di un Sindaco. (Vedi Parlamento).
È però insussistente la voce sparsa che si voglia proporre una grande inchiesta sulle nomine dell'ultimo triennio, sia nelle Amministrazioni locali, sia nell'Aula Legislativa.
Non ci mancherebbe altro!
Il ministro dell'interno comprende del resto il diritto ch'esso ha di avocare a sé tutti gli atti riferibili a casi speciali, che richiamino l'attenzione del pubblico, e comprende del pari tutto l'obbligo che gli incombe di provvedere di caso in caso.
Ci consta che la Svizzera nella sua risposta mantiene gli altri dazii sull'importazione delle merci italiane: perciò questo punto resta controverso.

Nostri dispacci particolari
Trattato Italo-Svizzero
ROMA, 23, ore 8 a.
(F) La Svizzera ha accettato le proposte italiane per i cotonei nel trattato coll'Italia.
Essendo così tolte le difficoltà per il cotone, non restano che le questioni secondarie sui prodotti agricoli per cui si crede che la Svizzera accetterà le proposte italiane.
Nuovi cardinali
ROMA, 23, ore 9 a.
(F) Si dice che nel prossimo concistoro seguiranno molte nomine di cardinali, fra cui sei di stranieri.
Fra gli italiani oltre a monsignor Galimberti si eleverebbe alla porpora anche mons. Di Pietro nunzio a Madrid.
Sciara e i quadri all'estero
ROMA 23, ore 10 a.
(F) Il Ministero dell'istruzione ha interrogato le avvocature erariali se si può procedere contro il deputato Sciara, per l'invio dei quadri all'estero, e ne ebbe risposta affermativa.
Assicurasi che presto si domanderà la autorizzazione alla Camera di procedere. Il Ministero manderà una diffida all'estero avvertendo di non acquistare i quadri.
Legge ferroviaria
ROMA, 23, ore 11 a.
(G) L'on. Marchioni ha difeso egregiamente la legge ferroviaria.
Lavori parlamentari
(G) Vi riconfermo che la Camera, discussa la legge ferroviaria, prenderà le sue vacanze, e non discuterà gli altri due provvedimenti finanziari, iscritti all'ordine del giorno.
Italia e Stati Uniti
ROMA, 23, ore 12 a.
(G) Si smentisce la partenza di Fava, da Washington: la vertenza è sempre allo statu quo.

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Padova 22 marzo
Rendita Italiana L. 92.20
Azioni Ferr. Meridionali > 480.—
» Meridionali > 615.—
» Credito Mobiliare >
Obblig. Credito Fondiario >
» Banca Nazionale 4 0/0 > 479.—
» Id. id. 1 1/2 > 485.—
Azioni Società Veneta di Costruz. > 41.—
» Banca Veneta > 237.—
» Acciaierie di Terni > 280.—
» Baffinaria > 289.—
» Cotonificio Cantoni > 344.—
» Veneziano > 245.—
» Credito Veneto >
» Società Veneta Lagunare > 133.—

F. BELFRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ
eretta nel 1838
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
CAPITALE VERSATO L. 4,000,000
Totale fondi di garanzia 50 milioni

ASSICURAZIONI SULLA VITA
in caso di morte, in caso di vita ad età prestabilita, dotati di rendite vitalizie immediate e differite, miste con o senza raddoppiato pagamento del capitale assicurato ecc. ecc.
Nelle assicurazioni in caso di morte, la Compagnia riscatta ed accorda prestiti sulle proprie polizze, purchè sieno state pagate almeno tre annualità di premio.
Assicura inoltre contro i

DANNI DEGLI INCENDI
contro quelli prodotti dallo Scoppio dei Gaz, degli Apparecchi a Vapore e del Fulmine, quelli pure del rischio locativo, del ricorso dei vicini e della perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie, garantisce in fine a premio fisso contro i

DANNI DELLA GRANDINE
PRODOTTO DEL SUOLO
verso integrale pronto pagamento dei risarcimenti liquidati, ed assicura anche le merci viaggianti per terra, fiumi, laghi, canali e per mare.

La **RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ** dal 1838 a tutto 1890 ha risarcito circa **462,000** Assicurati col pagamento di oltre **407 Milioni** di lire.
Dal 1834 al 1890 ha pagato per risarcimento **DANNI GRANDINE** in Italia, oltre **52 Milioni** di lire.

Per schiarimenti, informazioni, stampati e tariffe rivolgersi all'**Agenzia Principale di Padova**, la quale è altresì abilitata ad assumere proposte d'affari per conto della **Società Internazionale di Assicurazioni contro le DISGRAZIE E ACCIDENTALI**.

L'Ufficio dell'**Agenzia Principale** è situato in Padova, Piazza Cavour N. 4122.A con Agenzie Mandamentali in ogni Capoluogo di Mandamento.

SONO 3533 Obbligazioni
che
al 31 Marzo corr.
verranno sorteggiate col premio di
LIRE 250.000
Per concorrere a questo Premio e a quelli da Lire
200,000 300,000 400,000
da sorteggiarsi nelle estrazioni successive
bisogna fare
sollecitamente acquisto di Obbligazioni
DEL
prestito premi BEVILACQUA LA MASA

Garantito dallo Stato, dalla Banca Nazionale nel Regno d'Italia e dalla Cassa Depositi e Prestiti.
Le Obbligazioni che concorrono a questa Estrazione e a tutte le successive senza rischiare il capitale impiegato sino a tanto che venga loro assegnata la vincita del rimborso a premio o del rimborso a capitale costano ciascuna
L. 12.50
ed i Gruppi di 5 Obbligazioni che possono vincere L. 1,350,000 che costano L. 62,50 si possono acquistare rivolgendosi subito alla **BANCA NAZIONALE**, ed alla **BANCA Fratelli CASARETO** di F.oo, Via Carlo Felice, 10, Genova, ed ai principali Banchieri e Cambiovalute del Regno.

D' affittarsi
per il 27 Aprile prossimo venturo il
PRIMO APPARTAMENTO
sopra il
CAFFÈ VITTORIA
In Piazza Unità d'Italia
Per le trattative rivolgersi al Sig. **MARCO ANGELI** presso la Banca Veneta.
ORARI FERROVIARI
(Vedi quarta pagina)

Il Premio di Lire 100.000
sorteggiato il 31 Dicembre 1891 venne vinto da un Centinaio completo di Numeri DELLA GRANDE
LOTTERIA NAZIONALE DI PALERMO
e il possessore signor Conte di Callanissetta ne incassò subito l'importo in biglietti di Banca senza ritenuta o deduzione di sorta.
Le Centinaia complete di Numeri che hanno vincita garantita, e pochi biglietti da 5, 10, 100 Numeri dal costo di L. 5, 10, 100, sono ancora disponibili presso la
BANCA FRAT. CASARETO
DI FRANCESCO
Via Carlo Felice, 10, Genova
e presso i principali Banchieri e Cambiovalute del Regno
e possono vincere Premi da Lire 300,000 - 400,000 - 500,000 ed altri minori
Tutte le vincite vengono pagate in contanti immediatamente
dalla Banca Nazionale
PROSSIMA ESTRAZIONE
30 Aprile del corrente anno
I biglietti da 1 numero
acquistati prima dell'Estrazione del 31 dicembre u. s. al prezzo di L. UNA ciascuno sono oggi ricercatissimi a L. 1,50

LIBRO PER TUTTI
PICCOLA ENCICLOPEDIA HOEPLI
RISponde a 2 MILIONI DI DOMANDE DELLA VITA PRATICA DELLE SCIENZE LETTERE ARTI
Riassume UNA BIBLIOTECA



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vomiti; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia familiare ha ad essere provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, è sommamente antiveroso e si raccomanda alle persone soggette a quel mal essere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, cefalgi e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

EPILESSIA

Spasmi, Nevralgia e tutte le affezioni della sistema nervosa sono curati completamente dietro un metodo unico — mille volte provato.

Trattamento per lettera dopo rimessa di un rapporto esplicito, aggiungendo francobolli nella risposta, diretto a

OFFICE SANITAS
57, Boulevard de Strasbourg
PARIS

Malattie segrete,

POTENZA

si guariscono sicuramente Cura per lettera dopo aver ricevuto un rapporto speciale con francobolli nella risposta. Indirizzo:

OFFICE SANITAS
57, Boulevard de Strasbourg
PARIS

LE VERE
PILLOLE
PURGATIVE
DI A. COOPER
PREPARATE DA
H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Nuova Edizione
TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova — in-16 — 1892

Lire 3

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Nizza, Torino e Academia Nazionale di Parigi

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gas, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni e pioderidie, apoplezie di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Bressio dai signori Faracisti e di questi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta e la capsula con impresso Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.
L. DIRETTORE C. BORGHETTI.

PADOVA deposito principale presso la ditta Planeri e Mauro



MIRACOLOSA INIEZIONE e Confeetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dì, le ulcere in genere e le gengive recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arechie, bruciori, fussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova e G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originalmente metta a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metta in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confeetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'iniezione L. 3.00; con siringa igienica ed economica L. 3.50. Prezzo dei confeetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3.80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia — ciente aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

LA PERSEVERANZA

Giornale che a 33 anni si pubblica ogni mattina in Milano

Politico-Scientifico Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

L. 18 — all'anno in Milano (a domicilio);

» 22 — id. — franco nel Regno;

» 40 — id. — id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16 d'ogni mese.

(Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. all'Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

RATIS Manifesti e Numeri di Saggio.

Domande e Vaglie all'Ufficio della Perseveranza in Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

PREZZO L. 2

Vendibile all' Tipografia F. Sacchetto

1 Gennaio 1892

Orari Ferroviari

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,40 a.	9,10 a.	misto 6,32 a.	9,2 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9, »	9,44 »	» 1,30 p.	4, »	» 2,44 p.	5,18 p.
omn 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 5,30 »	8, »	» 4,44 »	7,14 »
» 9,44 »	11, »	omn. 12,5 »	1,18 p.				
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3,4 »				
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,37 »				
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,17 »				

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
misto 8,5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3,2 p.	4,55 p.
omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9,5 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 9,10 a.	10,48 a.	misto 7, » a.	8,38 a.
» 1,30 p.	3,8 p.	» 11,10 »	12,48 p.
» 5,30 »	7,8 »	» 3,32 p.	5,10 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, » a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
» 8,5 »	10,3 »	misto 8,15 »	10,38 »
misto 2, » p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7,9 »	9,15 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11, » »	11,32 »
omn. 12, » m.	12,26 p.	» 1,5 p.	1,57 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,10 a.	8,15 a.	misto 8,30 a.	9,35 a.
» 12,10 p.	1,15 p.	» 1,30 p.	2,35 p.
» 4,40 »	5,45 »	» 6, » »	7,5 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 1,20 p.	3,49 p.	» 4,4 p.	5,39 p.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	» 8,33 »	10,6 »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11,5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,5 »
» 6,39 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8,8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7, » a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 7,25 »	8,40 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 3,50 »	5,25 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4, » a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

Premiata Fonte Acidula - Ferruginea di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. G. HIGNA

EMULSIONE SCOTT



D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON GLI IPOFOSFATI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOL E FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Unica emulsione in granita Emulsione Scott preparata dal Chimico Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

SUCCESSO Meraviglioso Rigeneratore FRATELLI ZEMPT

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poiché segna molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da ZEMPT FRERES chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruz. L. 3 - Grande L.

Avviso alle signore DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, 5, NAPOLI. Presso in Provincia L. 3.

Si vende in PADOVA presso BEDON A. 4090, via S. Lorenzo - Margola Giovanni - Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Profumeria, Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia

Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano, viale Venezia 28, la 4ª ediz. del libro «Colpe Giovanili» o «Specchio della gioventù», indispensabile agli infelici che soffrono debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

Padova, 1892. P.M. Tip. Sacchetto